



## LA SIGNORA DEI LIBRI

La Signora dei Libri è esistita davvero.

Jella (si pronuncia Iella) Lepman nacque in Germania nel 1891. Nel 1936 lasciò il Paese con i suoi due figli perché, a seguito dell'ascesa al potere di Hitler, gli ebrei come loro non vi sarebbero più stati al sicuro. Negli anni dell'Olocausto, infatti, il governo nazista perseguitò e uccise milioni di ebrei, e tutti coloro considerati "inferiori". I libri non in linea con le idee del regime sparirono dalle librerie, dalle biblioteche, dalle case, e finirono bruciati.

Nel 1939 i tedeschi invasero la Polonia. Per bloccare l'avanzata di Hitler, Gran Bretagna e Francia entrarono in conflitto con la Germania, e in poco tempo altri Paesi presero parte alla Seconda Guerra Mondiale.

Fu solo nel 1945, quindi, che Jella fece ritorno nel suo Paese accettando l'incarico di assistere i bambini tedeschi nella costruzione del loro futuro. E per farlo decise fin da subito che i libri erano necessari almeno quanto il cibo.

## UNA MOSTRA ITINERANTE DI LIBRI

Jella era convinta che i buoni libri per l'infanzia provenienti da ogni parte del mondo avrebbero creato dei veri e propri "ponti di comprensione" fra le persone, per questo si impegnò a realizzare una mostra con quei volumi. Le dissero che i Paesi che erano stati in guerra con la Germania non ne avrebbero mai mandati. Ma Jella scrisse comunque a venti Stati diversi, per spiegare cosa aveva in mente.

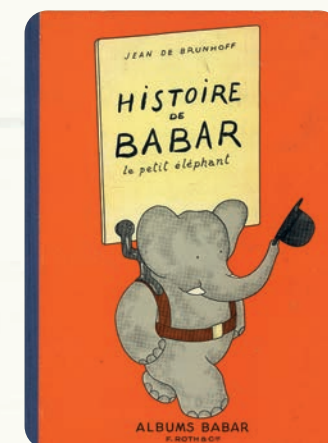
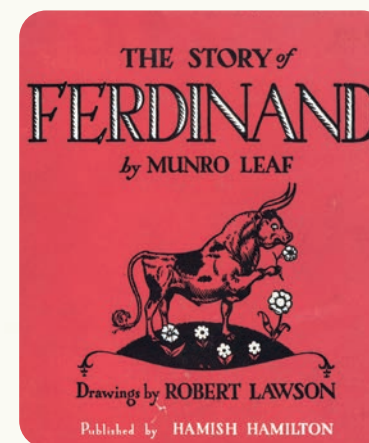
Ben diciannove su venti inviarono i loro libri migliori. Uno solo si limitò a spedire una lettera: "Siamo stati invasi due volte

dalla Germania. Spiacenti, ma dobbiamo rifiutare l'invito."

Jella rispose: "Vi prego di riconsiderare la vostra scelta. È necessario offrire ai bambini tedeschi un nuovo inizio." Tentò di convincere quel Paese ex nemico della Germania che quei libri avrebbero aiutato i più piccoli a stabilire un contatto e un legame con gli altri, e che proprio i bambini rappresentavano l'unica speranza di prevenire un'altra guerra.

A quel punto, anche il Belgio inviò la sua splendida collezione di volumi.

Tra i libri presenti alla mostra c'erano *The Story of Ferdinand* (La storia del toro Ferdinando) di Munro Leaf e Robert Lawson dagli Stati Uniti e *Histoire de Babar* (Il primo libro di Babar) di Jean de Brunhoff dalla Francia.



Nel 1946, i 4000 libri della mostra di Jella viaggiarono per la Germania toccando quattro città: Monaco, Stoccarda, Francoforte e Berlino. Questo libro racconta cosa può aver significato per i bambini visitare l'esposizione alla Haus der Kunst, il Museo d'Arte di Monaco.

Fin dalle prime mostre, Jella si rese conto che ciò che i bambini desideravano di più era portare a casa un libro. Decise di tradurlo in tedesco e di stamparne 30.000 copie. Scelse *The Story of Ferdinand* dell'autore americano Munro Leaf e dell'illustratore Robert Lawson – uno dei libri messi al bando da Hitler.

Tutti i bambini che visitarono la mostra a Berlino tornarono a casa con una copia di *Ferdinand der Stier*, la storia di un toro che amava i fiori e non voleva combattere.



Libri da tutto il mondo nella mostra del 1946 al museo Haus der Kunst di Monaco.

## IL CASTELLO DEI LIBRI

Jella voleva allestire una mostra che non fosse solo temporanea, ma permanente.

Eleanor Roosevelt, ex first lady degli Stati Uniti, la aiutò a convincere gli americani a finanziare la fondazione della Internationale Jugendbibliothek, la prima Biblioteca Internazionale per ragazzi del mondo. Nel 1949, quando venne inaugurata in una piccola villa di Monaco, i bambini

lessero alla radio i loro libri preferiti in tante lingue diverse. Nel 1983 la biblioteca venne trasferita nel Castello di Blutenburg, sempre a Monaco.

Il “Castello dei libri” conserva oggi la più grande collezione internazionale di libri per l'infanzia al mondo. Il servizio prestiti conta 30.000 volumi e l'archivio più di 600.000 titoli in oltre 130 lingue.



## “SHARING BOOKS, BUILDING BRIDGES”

Nel 1951 Jella organizzò una conferenza che portò alla formazione di IBBY (International Board on Books for Young People). Tra i fondatori c'era anche Astrid Lindgren, l'autrice di *Pippi Calzelunghe*.

Jella morì nel 1970, all'età di 79 anni, ma la sua idea, secondo cui i buoni libri possono aiutare i bambini del mondo a capirsi e a sentirsi connessi gli uni agli altri, è ancora viva e continua a crescere.

Più di 75 Paesi oggi hanno una loro sezione nazionale di IBBY.

Dal 2005, una delle missioni principali di IBBY è quella di sostenere quei bambini che vivono in zone di guerra, colpite dai disordini civili e dai disastri naturali come terremoti o tsunami. Attraverso le storie, la creazione e il rinnovo di raccolte di libri, IBBY offre loro la possibilità di credere in un futuro migliore.

